

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5-6 maggio-giugno 1998

Anno XL

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

DOMENICA 31 MAGGIO: PENTECOSTE EFFUSIONE DELLO SPIRITO NELLA CHIESA

Il presente anno 1998 è dedicato dalla Chiesa allo Spirito Santo. Come gli Apostoli sotto la guida della Vergine Santissima preghiamo ogni giorno, e soprattutto nel mese di maggio dedicato alla Madonna, con la **PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO** composta dal nostro Vescovo

Ti adoriamo, Spirito di Dio,
intima e feconda sorgente di novità
nel grembo della Chiesa pellegrina verso il Regno.
Concedi alla nostra Famiglia diocesana
la beatitudine di chi opera la pace e il dono della gioia radicata
nell'incontro con il Risorto; imprimi nel cuore di ognuno
il sigillo della tua creativa presenza
e rendici uomini e donne di fiducia abbandonati ai tuoi progetti

Ti adoriamo, Spirito di Santità,
trasforma continuamente
gli aridi solchi delle nostre vicende quotidiane
in luoghi dove scoprire che "niente è impossibile"
a chi si consegna docile nella tua mano.

Ti adoriamo, Spirito di Luce,
che puoi schiarire di certezze
la penombra che ancora fascia il cuore della terra.
Ravviva le lampade della nostra attesa alla vigilia del Terzo Millennio
e guidaci ancora sui sentieri dell'esodo
all'incontro con il Dio della nostra lode e della nostra salvezza.

Ti adoriamo, Spirito di Verità,
che ci fai strada alla soglia del Mistero
e impregni di serenità e di quiete ogni eco, ogni silenzio
che esprime la Parola eterna
tessuta di carne in Maria Vergine, tua Sposa.
Vogliamo, come Lei, saper leggere verità nuove intorno a noi,
proclamare con gioia la fedeltà di Colui che si rivela
forza dei poveri, giustizia degli oppressi,
redenzione e riscatto per quanti lo cercano.

Ti adoriamo, Vento impetuoso,
che scuoti i cardini dei nostri cenacoli
sbarrati dalla pigrizia, dall'ipocrisia
e percuoti le porte sigillate delle nostre paure:
soffia brezze di speranza sul volto e nel cuore di questa Chiesa
desideroso di fedeltà e di coerenza;
donaci la sollecitudine dei servi obbedienti,
la confidenza dei bambini presi per mano,
l'ottimismo di chi davvero confida in te.

Ti adoriamo, Fuoco inestinguibile,
che ardi e risplendi contro il buio
e le incertezze di ogni notte della storia:
infondi in noi il coraggio di attendere nuove aurore
con in grembo splendidi mattini,
e fa che nella trama dei giorni i nostri occhi siano capaci
di scorgere l'adorabile disegno di tenerezza
che ci racconta la misericordia infinita
del Padre, del Figlio e di te, unico eterno Amore. Amen!

+ *Beniamino Depalma*

CHIESA DI S. ROCCO Un'altra cappella aperta alla preghiera quotidiana

di *Clemente D'Amato*
e *Rosa Torre*

Domenica delle Palme, 5 di aprile, l'Arcivescovo Mons. Beniamino Depalma, alla presenza di molti fedeli della Comunità Ecclesiale, ha benedetto la Chiesa di S. Rocco in piazza Raffaele D'Amato e l'ha riaperta al culto e alla preghiera diurna. Da tempo era nel desiderio e nelle aspirazioni di tutti riaprire alla preghiera una cappella che era stata declassata al ruolo di sede della Commissione Feste.

Questa cappella è stata affidata a noi come coppia responsabile della manutenzione e della custodia. Ci siamo subito sentiti investiti di una grande responsabilità e ci siamo attrezzati per rimetterla a nuovo con la collaborazione di alcuni fedeli, soprattutto di Lorenzo Pastore, che si è prestato alle opere manuali, e di Luigi Proto del Bar Pineta che ha offerto le sedie.

Crediamo che la partecipazione dei laici all'interno della propria comunità ecclesiale si un dovere di ogni battezzato. Dio, infatti, non chiama l'uomo solo come individuo, ma lo sceglie anche come membro della comunità di fede entro la quale egli vive e realizza il suo Battesimo.

Ed è proprio il senso dell'appartenenza alla comunità ecclesiale che ha ispirato l'idea di riaprire al culto attivo la Cappella di S. Rocco, che, nel tempo passato della nostra storia religiosa maiorese, tanta parte ha avuto nella fede espressa dei nostri padri. Non ci ha meravigliati, allora, il fatto che la nostra idea sia stata condivisa e fortemente sostenuta da altri laici che ci hanno aiutati a realizzarla. La Chiesetta, posta a piano di strada, costituisce senz'altro un'oasi di meditazione e di preghiera nel continuo peregrinare quotidiano anche per quelle persone che non possono affrontare agevolmente le scale. Essa invita a sostare un pò di tempo davanti al Signore al fine di attingere da Lui forza e coraggio per continuare ad affrontare il difficile cammino della vita.

Intendiamo ringraziare tutti, Arcivescovo, parroci e laici, che hanno contribuito a realizzare un nostro sogno.

DUE EVENTI CULTURALI IN COLLEGIATA

di Anna Di Bianco

Di recente due eventi culturali, svoltisi entrambi a Maiori, in Collegiata, meritano una menzione particolare e per il loro ottimo spessore e per la loro capacità di coinvolgere il pubblico.

UN CORO A STELLE E STRISCIE

Lunedì 16 marzo, pur con i rigori di una giornata ventosa, si è svolto il "Concert Choir" del grande Coro dell'University of Wisconsin - River Falls (USA).

Diretto dal Maestro-director Elliot R. Wold, il Coro, ben 68 elementi, tutti giovanissimi, che vanta al suo attivo, dal '70 ad oggi, infiniti concerti in tutta America ed Europa, trovandosi in Tour '98 in Italia centrale, ha voluto onorare la città di Maiori di un simile omaggio, chiedendo al Comune e alla Comunità Ecclesiale il suo patrocinio morale.

Notevole il repertorio presentato articolato in due tempi: durante il primo, un momento "religious" e poi uno "secular"; durante il secondo, una serie di spirituals americani e, per concludere, brani di autori contemporanei.

Dai classici di Verdi come "VA PENSIERO" all'"EPITAFFIO PER UN CHIARO DI LUNA" di R. Murray Schafer, eccezionale brano di musica sperimentale, i coristi d'oltreoceano, tutti adolescenti, esili e biondi, con la camicia bianca su cui era appuntato un bocciolo rosso di rosa, disciplinatissimi e tecnicamente preparati, sono riusciti a coinvolgere il pubblico emotivamente e anche "concretamente", specie quando, alla fine, hanno eseguito i brani prendendosi tutti per mano e accerchiando gli spettatori in un grande girotondo.

"Ciao, Italia", ha salutato il maestro, mentre tutti si levavano in piedi, ricordando, così, pur tacitamente, i legami che storicamente hanno unito in un vincolo di amicizia i Maioresi e gli Alleati "a stelle e striscie".

Il Maestro e il Coro hanno familiarizzato col locale Coro "Ars Nova" e il suo "Director", Giuseppe Di Bianco, scambiandosi opinioni, consigli ed esperienze.

"CHI DITE CHE IO SIA"

Venerdì 3 Aprile, invece, a cura di artisti locali, abbiamo assistito, sempre in Collegiata, alla rappresentazione sacra pasquale "Chi dite che Io sia", nata dal grande sforzo congiunto di Costantino Amatruda e degli Amici del Palcoscenico, attivi da anni nella vita artistica maiorese, e del gruppo "Rione del Casale", già a Natale artefice di una riuscita manifestazione.

Bella l'idea che Costantino Amatruda e i ragazzi inseguono da anni, con grandi sforzi personali e giovanili, titanico entusiasmo: quella di un teatro gestual un pò minimalista, dove si fondono tutte le espressioni d'arte (musica, danza, recitazione, gestualità, poesia) e dove anche il pubblico diviene partecipe dell'evento, una sorta di "teatro nel teatro" in uno scenario tridimensionale.

Più di settanta i figuranti coinvolti, di ogni età e fascia sociale. Si trattava di un collage di frammenti evangelici: dopo le pause di buio, le luci di volta in volta diverse illuminavano il singolo episodio recitato.

Le scene più toccanti sono state quella della Passione e Risurrezione, che hanno coinvolto l'intero pubblico, perché gli attori agivano anche nelle navate del Santuario. Dal dramma dell'Adultera all'Ultima Cena, dal monologo straziante di Giuda al limpido arrivo di Gesù nella città santa in mezzo alla folla osannante con le palme ondegianti, dalla flagellazione alla Crocifissione, è stato tutto un crescendo di emozione.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla recitazione spontanea di Claudio Bruno e degli altri attori, alla consulenza musicale di Michela Ruggiero, all'audio e luci delle ditte Caso e Tramice, alle originali coreografie dei Nuovi Talenti, agli accurati costumi di Rosaria Scoles e Lina Abate, al palco

fornito dagli amici di S. Pietro, alla disponibilità dei parroci e del sagrestano Tonino, al patrocinio dell'Azienda Soggiorno e Turismo, Comune, AAST e Comunità Ecclesiale e, soprattutto, alla sapiente regia di Costantino Amatruda e dei suoi collaboratori, Giulia Lembo e Maddalena Esposito..

Il "clou" nella scena finale, quando, socchiusesi gradatamente le porte bronzee dell'ingresso principale, in una nebbia che lo avvolgeva rendendolo etereo ed evanescente come in un sogno, il Cristo Risorto, fulgido nella sua veste bianca, sembrava ascendere all'alto, mormorando le emblematiche parole: "Voi, chi dite che Io sia?". E mentre, come sul set dei migliori "colossal", dall'alto della chiesa la folla accorreva in massa verso di Lui, l'applauso del pubblico diveniva un'onda scrosciante, sempre più calorosa.

UN SERIA PROPOSTA PER I GIOVANI

Inaugurazione della Sezione staccata del Turistico a Maiori degli Alunni della III B ITER

Avremmo preferito che l'inaugurazione della nuova sezione dell'Istituto Tecnico Turistico di Amalfi nella città di Maiori fosse stata compiuta all'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia siamo rimasti entusiasti per la manifestazione svoltasi il 18 aprile 1998. Ci ha fatto piacere avere nella nostra scuola, insieme

al Preside e ai Professori, il Sindaco di Maiori, il Provveditore agli Studi di Salerno, l'Assessore Provinciale all'Istruzione, il parroco moderatore della Comunità Ecclesiale di Maiori.

Siamo felici di far parte della prima succursale del Turistico, anche se non ancora pienamente organizzata.

Ascoltando le parole delle illustri personalità presenti, abbiamo capito l'importanza dell'Istituto, che prima, forse, avevamo un pò sottovalutato. Ci siamo resi conto a che cosa serve un'istruzione adeguata e uno studio costante delle discipline turistiche nell'ambito della Costiera Amalfitana.

Pertanto pensiamo che ogni alunno debba affrontare la scuola in modo serio e si debba impegnare a fondo per raggiungere il proprio scopo.

DALLA VITA ECCLESIALE

PROMETTO, PROMETTO.....DI VOTARE...

a cura della GI.FRA

Venerdì 27 Marzo per la Gi.Fra di Maiori (Gioventù Francescana) è stata una giornata "emotivamente stressante". Difatti nel giro di poche ore due eventi hanno sconvolto l'esistenza di ogni gifrino (dicesi tale ogni componente della Gi.Fra): la Promessa e le elezioni per il rinnovo del consiglio.

La promessa è il rito con cui ogni singolo gifrino, dopo un certo periodo di percorso formativo svolto nella fraternità, decide di impegnarsi seriamente dinanzi a Dio: dicendo SÌ, ECCOMI, PROMETTO di vivere la mia giovinezza immersa nel Cristo sull'esempio del mite poverello di Assisi e di partecipare ad una comunità di fede che ha l'Eucarestia come centro, il Vangelo come guida, la chiesa come madre, i poveri e gli umili come fratelli. Alcuni di noi hanno invece partecipato al rito dell'Accettazione con il quale si comincia ad intraprendere il cammino che porta poi alla Promessa.

Alle ore 18 è stata celebrata la S.Messa da Padre Giuseppe Iandorio, assistente nazionale Gi.Fra, alla quale, oltre ai frati minori e alla famiglia francescana, ha partecipato Anna Petrone, presidente regionale Gi.Fra. La celebrazione è stata animata da noi giovani francescani: dopo l'omelia ecco sopraggiungere il Rito della Promessa. (continua all'ultima pagina)

UN'ASSOCIAZIONE PER I BENI CULTURALI
(a cominciare dall'Organo della Collegiata)

di Gaetano Cantalupo

Il 15 febbraio 1998, presso i locali della POA in Maiori, i sigg. dr. Giancarlo Barela, Gaetano Cantalupo, Alfonso Carrano, prof. Mario Civale, arch. Antonio Dell'Isola, dr. Antonio Della Pietra, M^o Francesco Esposito, rag. Raffaello Forcellino, Vincenzo Guadagno, Antonio Milo, avv. Vincenzo Sarno, rag. Raffaele Savastano, prof. Lino Scannapieco, Sac. Prof. Vincenzo Taiani hanno costituito l'Associazione "Antonio Tirabassi", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

L'Associazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la sua attività nei seguenti settori:

- istruzione e formazione;
- tutela, promozione, restauro e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, nr. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, nr. 1409;

- promozione della cultura e dell'arte in qualunque forma ed espressione.

Le iniziative a breve e medio termine che l'Associazione si propone sono:

- **raccogliere fondi per il restauro del monumentale organo Zeno Fedeli della Collegiata di Maiori** onde restituire lo strumento alla comunità locale e nazionale nelle originarie condizioni foniche. Tale opera consentirebbe un suo utilizzo, insieme a quello della Chiesa di San Francesco, per finalità concertistiche che potrebbero far divenire Maiori uno stabile riferimento nelle iniziative di musica organistica regionali e nazionali;

- organizzare una serie di manifestazioni culturali, concertistiche e artistiche in genere a sostegno dell'iniziativa, innestando tali eventi, in collaborazione con gli enti preposti, nell'ambito della programmazione turistica dei prossimi due anni;

- promuovere l'istituzione di una biblioteca comunale;
- effettuare un censimento di tutti i beni culturali del territorio al fine di valutarne lo stato di conservazione e l'eventuale valorizzazione.

Il nome dato all'associazione si richiama al musicista e musicologo **Antonio Tirabassi** (Amalfi 1882-Bruxelles 1947). Il Nostro fu prima organista presso la Collegiata di Maiori per poi lasciare l'Italia e, come tanti altri connazionali, cercare all'estero quella fortuna e, nel suo caso, quelle soddisfazioni anche intellettuali che la propria terra non era in grado di dargli. Non in qualità di esule ma di viaggiatore illuminato Tirabassi decise di trasferirsi a Bruxelles alla ricerca di comprensione per il suo grande interesse per la musica antica. Qui per oltre trent'anni visse praticamente nella Biblioteca Reale, che divenne il laboratorio delle sue ricerche scientifiche e artistiche.

Il Tirabassi fondò nella capitale belga i *Concerts Historiques* in cui fece eseguire musiche dimenticate di

compositori antichi e, nel 1920, creò l'*Istituto di Musicologia*, del quale assunse la direzione insegnandovi inoltre semiografia musicale, armonia e contrappunto antico. Alla facoltà di Filosofia Storica dell'Università di Basilea in Svizzera, nel 1924, grazie alla presentazione di una tesi sull'insegnamento della trascrizione della notazione proporzionale, ottenne il titolo di *Philosophiae doctorem* ed *Artium liberalium Magistrum*. Tra i suoi grandi meriti vi è certamente quello di aver scoperto e restaurato il principio teorico-pratico del *tactus* e di aver così reso possibile la trascrizione, la pubblicazione e l'esecuzione di opere di Monteverdi, Tielmann, Palestrina ed altri.

Stimato e celebrato a Bruxelles e Stoccolma, ignorato in Italia e sconosciuto persino ai suoi conterranei, Tirabassi diventa simbolo della cultura, dell'arte, della ricerca filologica, del rispetto e amore per la memoria storica e per ciò che ci è stato lasciato da coloro che ci hanno preceduto.

Per questo e per la sua permanenza nella città di Maiori i fondatori hanno ritenuto di dover titolare a questo figlio illustre della Costiera la costituenda associazione. Non ultimo perché questa figura di studioso e artista è stata per tanto

tempo ignorata proprio come succede numerose volte con i beni culturali abbandonati all'incuria del tempo e alle offese degli uomini senza che ci si renda conto che se una comunità ha necessità di confrontarsi con la propria identità e le proprie radici culturali è soprattutto attraverso i monumenti, la storia, l'arte che ciò può e deve avvenire.

Oltre il valore artistico e storico dei beni culturali non va dimenticato che essi costituiscono per la collettività una risorsa da tutelare e valorizzare per contribuire a costruire la proposta di un'offerta integrata del territorio che prospetti all'ospite possibilità differenziate e strutturate di scelta.

L'obiettivo di questa iniziativa associativa è quindi anche quello di stimolare una sensibilità nuova sui beni culturali e sulla necessità per una terra come la Costiera, dove il turismo è la primaria fonte di occupazione e di

reddito, di una valorizzazione del suo patrimonio storico, artistico e antropologico visto come cardine di un'offerta turistica qualificata e organica.

Maiori, importante stazione balneare della Costiera Amalfitana, è un paese ricco di arte, monumenti e storia patria che può proporre al visitatore un'offerta diversificata a tutto campo su diversi ambiti. Vicino (o sotto) ogni fabbricato della nostra città c'è un pezzo importante di storia patria, vestigia di un passato importante e che non va dimenticato.

Il Duemila alle porte rende imminente il Giubileo e, con esso, la prospettiva di enormi flussi turistici che cominceranno a muoversi verso Roma e non solo. Maiori, che tra l'altro è sede di un importante Santuario Mariano, sarà meta turistica in questa particolare e irripetibile occasione.

A noi, ovviamente, spetta semplicemente il compito di stimolare un dibattito e la speranza di contribuire a consolidare una nuova cultura che tenda a conciliare sempre più il turismo, e quindi l'economia del territorio, con i beni culturali e la loro salvaguardia e valorizzazione.

AIUTIAMO LA NOSTRA CHIESA

di Don Nicola Mammato, incaricato diocesano

Dal 1990 chi ha firmato per destinare l'otto per mille alla chiesa cattolica in occasione della dichiarazione dei redditi ha partecipato concretamente alla realizzazione di oltre 6000 opere religiose e caritative nelle diocesi italiane e nel terzo mondo, portando aiuto dove c'era bisogno.

Dal 2 maggio al 30 giugno (con possibilità di proroga) anche **i pensionati e i lavoratori dipendenti**, senza altri redditi né oneri deducibili, potranno far destinare l'otto per mille alla chiesa cattolica.

Da quest'anno, però, la scelta non si esprimerà più sui vecchi modelli 201 e 101, ma sul nuovo modello di certificazione dei redditi ricevuto tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo 1998.

Per destinare l'otto per mille alla Chiesa si dovrà firmare nella casella "Chiesa Cattolica" e anche nello spazio sottostante dove si dichiara di non possedere altri redditi. Solo la copia originale, così compilata, dovrà essere messa in una normale busta da lettera e consegnata in un qualunque ufficio postale o in banca dal 2 maggio al 30 giugno. Sulla busta dovrà essere scritto il proprio cognome e nome, il codice fiscale, la dicitura "scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF. Anno 1998". Alla consegna della busta senza affrancatura verrà rilasciata relativa ricevuta.

Nulla cambia per chi fa la scelta mediante il 730; deve solo prestare attenzione che sulla busta unica stampata dallo stato non si legga nulla relativo all'otto per mille, ma la dicitura: "Mod. 730-1 e Scheda per la destinazione del quattro per mille dell'Irpef".

Quest'anno il 740 dovrebbe chiamarsi "unico 98". In ogni caso la scelta si esprime sempre firmando nella casella "Chiesa cattolica" e solo entro la casella per non annullare la scelta.

Ogni firma rappresenta un contributo indispensabile affinché un aiuto possa arrivare dove c'è bisogno.

PROMETTO, PROMETTO...DI VOTARE...*(continua dalla pagina 2)*

Beh, anche se la rinnoviamo ogni anno, sembra sempre la prima volta anche perchè sono sempre nuovi i propositi con cui ognuno si impegna dinanzi al Signore. Così, dopo avere manifestato tutti insieme le nostre intenzioni, abbiamo ricevuto il Tau, segno della salvezza con il quale siamo stati segnati il giorno del Battesimo.

Alla fine della S.Messa l'elezione del nuovo consiglio. Quindi tutti i promessi, 13 per l'esattezza, nella sala da pranzo del convento, hanno dato luogo alle votazioni. Prima di fare ciò si è parlato dell'operato del consiglio precedente e quindi ha preso la parola il presidente uscente Andrea Del Pizzo (che ha ricoperto la carica di presidente egregiamente per ben 4 anni).

Quindi si è passati alle elezioni in piena regola con tanto di segretari, scrutatori, candidati, tutti i promessi, tranne Andrea proprio perchè è stato rieletto per due anni di seguito.

"Primo estratto sulla ruota di Maiori", ossia neo-presidente della Gi.Fra di Maiori, Salvatore Lombardo. Lo scrutinio ha visto un faccia a faccia tra l'eletto e la "rivale" Anna Di Somma. La partita era ancora aperta per il vicepresidente: qui la battaglia è stata dura: tant'è che c'è stato bisogno di rivotare causa la mancanza della maggioranza assoluta, ma alla fine l'ha spuntata Marco Busillo, neo vice-presidente.

Analoga storia, cioè elezione ripetuta, per la scelta dei tre consiglieri; al termine sono risultate vincitrici: Rosanna Camera, Lucia Mammato (già veterana nell'esperienza di consigliera) e Maria Camera.

Ormai il dado era tratto, il nuovo Consiglio formato. Covicchè presidente, vice e consigliere hanno preso parte al rito della benedizione del consiglio.

Alla fine con uno scrosciante applauso, nonostante qualche immancabile polemica post-elezione, abbiamo dato gli auguri al neo-consiglio, per un biennio di fruttuoso lavoro con l'aiuto di Dio e l'esempio di S. Francesco e Chiara.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Chiara Di Perna** di Salvatore e di Rosa Di Mauro
2. **Paolo Roberto Confalone** di Giuseppe e di Patrizia Guido
3. **Salvatore Civale** di Narciso e di Angela Prospero
4. **Ylenia Pisani** di Guerino e di Antonietta D'Amico
5. **Mirko Manzi** di Luigi e di Mariša Rumolo
6. **Sara Nunziato** di Nunzio e di Giovanna Landi
7. **Antonella Amatruda** di Giuseppe e di Margherita Minella
8. **Emiliano Russo** di Nicola e di Daniera Sarno

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Pierpaolo Tramontano** e **Maddalena Ruggiero**
2. **Ornella Giocondo** e **Sebastiano Luca D'Alò**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Celestina Lanfranco**, coniuge di Giovanni Capone, di anni 79
2. **Vincenza Liambo**, vedova di Alfonso Polidoro, di anni 85
3. **Luigi Mansi**, coniuge di Angelina Di Bianco, di anni 84
4. **Maria Ferrigno**, coniuge di Bartolomeo Taiani, di anni 73
5. **Elena Apicella**, coniuge di Giovanni Battista, di anni 91
6. **Alfonso Capone**, vedovo di Antonietta Proto, di anni 81
7. **Salvatore D'Urso**, coniuge di Maria Trofimenia Taiani, di anni 77
8. **Gaetana Minerva**, vedova di Giovanni Scannapieco, di anni 73
9. **Raffaele De Rosa**, coniuge di Rosa Crivelli, di anni 91
10. **Vincenzo Schiavo**, vedovo di Vincenza Della Pace, di anni 77
11. **Alfonso Della Mura**, coniuge di Angela Cavo, di anni 71
12. **Teresa Cuomo**, vedova di Giuseppe Lieto, di anni 65
13. **Antonietta Acconciagioco**, coniuge di Alfonso Ferrara, di anni 58
14. **Maria Civale**, vedova di Vincenzo Cretella, di anni 90
15. **Gerardo Buonocore**, coniuge di Carmela Ferrara, di anni 68
16. **Avvocata Del Pezzo**, coniuge di Vincenzo Buonocore, di anni 77
17. **Vittorio Mandaro**, coniuge di Letizia Capriolo, di anni 33
18. **Mafalda D'Uva**, nubile, di anni 86
19. **Filiberto Bruno**, vedovo di Laura D'Uva, di anni 85

DALL'AGENDA**ORARIO PREFESTIVO S. MESSE - Maggio e giugno**
Collegiata e S. Francesco: ore 19.00

- ORARIO FESTIVO S. MESSE - Maggio e Giugno**
Collegiata: ore 08.30-10.30-19.00 - S. Francesco: ore 09.30-11.00-19.00
S. Giacomo: ore 12.00 - S. Pietro: ore 09.00 - S. Maria delle Grazie: ore 10.30 - S. Maria del Principio: ore 09.15 - S. Martino: ore 09.00
- in **Quaresima**: si sono svolti i centri di ascolto e la Via Crucis nelle zone pastorali, attesi, frequentati e ben graditi da tutti;
 - **Venerdi Santo**: si è svolta una solenne Via Crucis per il Lungomare e il Corso, che si è conclusa in Collegiata con una rappresentazione scenica delle ultime quattro stazioni molto gradita dai numerosi fedeli che hanno partecipato al pio esercizio
 - **Domenica 3 maggio**: ore 19.00 in Collegiata: durante la S. Messa: benedizione dei nuovi Direttivi delle Confraternite;
 - **Venerdi 8 maggio**: nella Cappella delle Suore Domenicane: ore 11.30: S. Messa con supplica alla Madonna di Pompei;
 - **Domenica 24 maggio**: Festa dell'Ascensione: ore 10.30 in Collegiata: 1° turno di 1ª Comunione;
 - **Domenica 31 maggio**: Festa di Pentecoste: ore 10.30 in Collegiata: celebrazione del Sacramento della S. Cresima;
 - **Lunedì 1 giugno**: Festa della Madonna Avvocata sul monte Falerzio; nella Cappella delle Suore: ore 19.00: processione del Quadro della Madonna di Costantinopoli; segue la S. Messa;
 - **Martedì 2 giugno**: Festa della Madonna di Costantinopoli: nella Cappella delle Suore: Ss. Messe: ore 7-9-19;
 - **Domenica 7 giugno**: Festa della Ss.ma Trinità: ore 10.30 in Collegiata: 2° turno di 1ª Comunione;
 - **Sabato 13 giugno**: Festa di S. Antonio: nella Chiesa di S. Francesco: Ss. Messe: 8-9.30-11-19, cui segue la processione
 - **Domenica 14 giugno**: Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo: orario festivo delle Messe; ore 19.00: celebrazione della s. Messa all'aperto in Piazza D'Amato; processione per il Corso
 - **Venerdi 19 giugno**: Festa del Cuore di Gesù: in Collegiata: Ss.Messe ore 9-19; per tutto il mese un pensiero di meditazione durante la messa vespertina; in S. Pietro: inizio novena per la Festa
 - **Lunedì 29 giugno**: Festa dei Santi Pietro e Paolo: in S. Pietro: Ss. Messe: ore 8-9.30-19, cui segue la processione.

Chi intendesse contribuire alle necessità della Collegiata può utilizzare il c/cp. n. 14957849 intestato a: **Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori**
stampa De Rosa & Memoli - Cava de' Tirreni